

Comune di Gradisca d'Isonzo

Garante Comunale per i diritti delle persone private della libertà personale

Al Sindaco

Al Consiglio Comunale

Oggetto: Relazione straordinaria – visite effettuate in data 11 e 12 maggio 2026

Si porta all'attenzione dell'Amministrazione Comunale quanto appreso in occasione delle visite effettuate presso il CPR in data 11 e 12 maggio 2026.

Conseguentemente alla segnalazione circa l'intensificarsi di condotte autolesive, nonché previo confronto per le vie brevi con l'ente gestore, si è provveduto ad accedere alla struttura al fine di verificare direttamente la situazione.

A seguito di colloquio, il personale di Ekene ha spiegato che negli ultimi giorni (il primo episodio risale al 4 maggio e l'ultimo all'11) si sono verificati dei tentativi di suicidio mediante impiccagione, con conseguente dimissione dal centro di 5 ospiti per incompatibilità sotto il profilo psichiatrico con il contesto restrittivo della libertà personale.

Secondo quanto riferito, l'accaduto ha interessato in particolare uno specifico settore della struttura e ha visto coinvolti ospiti che condividevano la medesima stanza con una sorta di "effetto a catena", innescato dalla liberazione del primo ospite.

Dall'esame della documentazione sanitaria risulta che le persone coinvolte in tali gesti non abbiano riportato lesioni (un unico referto menziona la presenza di escorazioni sul collo senza ecchimosi) e che la dimissione dalla struttura sia motivata principalmente da ragioni di fragilità psichica, con conseguente rischio di reiterazione della condotta anticonservativa.

Nello specifico, i medici rilevano come tutti i soggetti coinvolti, tranne uno, abbiano una storia clinica legata al consumo di psicofarmaci o sostanze stupefacenti e siano seguiti con delle terapie farmacologiche anche all'interno del CPR.

Dai referti emerge inoltre come alcuni dei soggetti interessati abbiano già tentato in precedenza il suicidio ed in particolare, uno di essi, avrebbe intrapreso un simile tentativo in occasione del precedente periodo di trattenimento proprio all'interno del CPR di Gradisca d'Isonzo.

Si segnalano tali fatti in quanto sintomatici di una clima di crescente frustrazione degli ospiti all'interno del centro con messa in opera di comportamenti molto pericolosi e potenzialmente mortali, i quali andrebbero ad aggravare ad un bilancio di vittime già tristemente alto. Si segnala inoltre con timore la possibile *esclation* che tali condotte potrebbero determinare, con ulteriore emulazione del comportamento suicidario da parte di altri trattenuti.

Dal punto di vista normativo si evidenzia infine come la necessità di interventi per la prevenzione degli episodi suicidari sia già stata segnalata dal Garante Nazionale e richiamata di recente dalla sentenza del Consiglio di Stato del 7 ottobre 2025, n. 7839, ove si afferma che la prevenzione del suicidio "rientra pienamente nella difesa della salute e della vita degli stranieri trattenuti e che il Ministero dovrebbe garantire piani di prevenzione del rischio di autolesionismo e suicidio, in collaborazione con i servizi territoriali competenti".

Si trasmette al Sindaco e al Consiglio Comunale per opportuna informativa e si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

In fede.

Gradisca d'Isonzo, 20 maggio 2026

f.to dott.ssa Cristina Patron